

nio extraprovvigionale di conservazione per il 2° ed il 3° anno di durata dei contratti. Ciò non essendo possibile allo stato attuale delle cose, il Direttore Generale si riserva di prospettare integralmente il problema a fine di esercizio, ritenendo opportuno che per quest'anno siano adottate le stesse provvidenze usate nel 1930.

Chieda poi come non si ritenga opportuno mantenere la gara estiva di produzione stabilita nello scorso anno, perché le gare di produzione portano solo al foramento della produzione, mentre è necessario tendere ad una produzione seria e duratura. Si ritiene invece conveniente mantenere il concorso sui canoni di affitto sostenuti dalle Agenzie per le loro sedi centrali.

Sovverte poi che il Direttorio degli Agenti generali aveva chiesto che lo ammontare dei premi esatti per le liquidazioni anticipate delle polizze abbinate al 5° ed al 6° Prestito nazionale fosse conteggiato sia agli effetti delle provvigioni di incasso, sia a quelli dell'incremento portafoglio a fine esercizio. Per evidenti ragioni non